



**RELAZIONE DEL  
PRESIDENTE  
al bilancio d'esercizio  
2023**

## INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>6</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	7
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>10</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA .....	14
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>16</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>16</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>17</b>

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	58.078
totale attività =	€	1.750.968
totale passività =	€	1.750.968
patrimonio netto =	€	625.892

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 presenta un utile di 58.078€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 126.189€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a - 892€, e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 67.219€.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2023 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2022:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	179.780	176.532	3.248
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.296	37.296	0
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>217.076</b>	<b>213.828</b>	<b>3.248</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C I - Rimanenze	12.501	19.046	-6.545
SPA.C II - Crediti	384.409	492.782	-108.373
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	970.210	794.752	175.458
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.367.120</b>	<b>1.306.580</b>	<b>60.540</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>166.772</b>	<b>165.689</b>	<b>1.083</b>
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.750.968</b>	<b>1.686.097</b>	<b>64.871</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>625.892</b>	<b>567.814</b>	<b>58.078</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>167.000</b>	<b>121.000</b>	<b>46.000</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>27.678</b>	<b>25.187</b>	<b>2.491</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>632.486</b>	<b>684.397</b>	<b>-51.911</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>297.912</b>	<b>287.699</b>	<b>10.213</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.750.968</b>	<b>1.686.097</b>	<b>64.871</b>

**Tabella 1.b** – Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.059.090	1.017.469	41.621
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	932.901	900.739	32.162
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>126.189</b>	<b>116.730</b>	<b>9.459</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 892	- 980	88
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>125.297</b>	<b>115.750</b>	<b>9.547</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	67.219	61.036	6.183
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>58.078</b>	<b>54.714</b>	<b>3.364</b>

Dai dati emerge riportati si evidenzia che l'AC Ferrara continua ad avere risultati positivi continui negli anni, nonostante la gravissima situazione pandemica del 2020-2021, l'inizio del conflitto russo ucraino nel 2022 che ha determinato un innalzamento dei prezzi delle materie prime e la crisi congiunturale del 2023, nella quale l'incremento dei tassi e l'andamento inflattivo hanno avuto effetti importanti sull'economia, soprattutto del territorio ferrarese.

E si sta guardando ancora timidamente all'andamento dell'anno appena iniziato, per il quale le previsioni mondiali sono di crescita molto rallentata rispetto alle previsioni.

Si ricorda ancora una volta che sin dalla riapertura post lock-down, gli uffici di sede e la rete di delegazioni indirette hanno profuso senza sosta i loro sforzi per garantire il mantenimento dei livelli di efficienza e di produttività garantiti negli anni "normali".

A loro va il nostro ringraziamento per aver garantito la presenza e l'impegno che li contraddistingue.

L'Ente ha complessivamente diminuito di oltre 100.000€ i crediti, soprattutto verso i clienti e, come illustrato in nota integrativa, la circostanza è stata determinata dalla chiusura delle posizioni creditorie e debitorie reciproche nei confronti dell'Ente Federante ACI. Analogamente entro il 31.12.2023 sono stati chiusi tutti i crediti e debiti reciproci con la società controllata. Si è optato per il pagamento ( e l'incasso ) anche in funzione della registrazione, da parte della Piattaforma dei Crediti Commerciali, dei tempi di pagamento. In diminuzione anche i crediti di regolamento, questi ultimi già incassati alla data di redazione della presente relazione, ed i crediti tributari.

L'elevata liquidità generata dall'incasso dei crediti verso ACI ha consentito altresì di diminuire l'esposizione debitoria complessiva, passata da 684.397€ a 632.486€.

Dal punto di vista reddituale emerge un discreto incremento dei ricavi ( + 4,09% = € 41.621 ) che è stato parzialmente assorbito dall'aumento dei costi di esercizio ( +3,57% = € 32.162), esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva ( € 126.189 ), ridotta per effetto degli oneri finanziari ( € - 892 ) e delle imposte sui redditi ( € 67.219 ) all'utile di esercizio di € 58.078, importo comunque oltre raddoppiato rispetto alle previsioni.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da € 1.017.469 a € 1.059.090 per complessive € 41.621, dovuto ad un aumento sia dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ + 31.954) e ad un aumento degli altri ricavi (€ + 9.667). Circa i ricavi delle vendite e delle prestazioni, si evidenzia l'incremento della produzione associativa ( € + 31.963) e il pressoché pareggio nel compenso di riscossione delle tasse auto; quanto agli altri ricavi si registra la stabilità dei canoni percepiti dalla rete, l'aumento della royalty percepita dalla società controllata (in quanto commisurata in percentuale sui ricavi), all'incremento dei compensi sulla produzione degli agenti Sara ( quasi € 20.000) e la diminuzione dei rimborsi di spese condominiali ( in quanto commisurati al parziale riequilibrio della spesa per utenze ).

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 932.901€, con un incremento di € 32.162 rispetto al 2022. I costi sono aumentati, anche se in misura inferiore ai ricavi, per effetto della somma algebrica tra minori costi per materie prime (€ -2.994 – minori spese per cancelleria), dei minori costi per servizi (€ 3.868), il lieve incremento delle spese per godimento di beni di terzi ( € 547 ), personale ( € + 1.784 per l'entrata in vigore del CCNL funzioni centrali per l'intera annualità ), compensati da ammortamenti e svalutazioni (€ - 3.119 ), dalla diminuzione delle rimanenze, compensati da maggiori accantonamenti ( € 5.000 ) e maggiori oneri diversi di gestione ( € 20.623 ).

La riduzione della spesa per servizi è stata determinata prevalentemente dal parziale ritorno alla normalità delle tariffe per riscaldamento ed energia elettrica (riscaldamento € +13.725 e energia elettrica – 2.372, compensati dall'incremento della spesa per manutenzioni).

Quanto ai compensi riconosciuti alla rete vendita per la produzione associativa si sono utilizzate in parte le risorse economiche derivanti dalla temporanea riduzione delle aliquote associative, che ha comportato una riduzione di parte degli oneri diversi di gestione.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2023-2025 adottato dal Consiglio Direttivo del 27.10.2022, ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2023, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 26 ottobre 2023.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

**Tabella 2.1** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	603.000	10.000	613.000	648.222	35.222
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	368.250	11.700	379.950	410.868	30.918
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>971.250</b>	<b>21.700</b>	<b>992.950</b>	<b>1.059.090</b>	<b>66.140</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000	-2.000	2.000	2.033	33
7) Spese per prestazioni di servizi	368.150	-12.840	355.310	346.652	-8.658
8) Spese per godimento di beni di terzi	57.500	800	58.300	58.115	-185
9) Costi del personale	56.126	3.119	59.245	56.336	-2.909
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.350	-6.400	4.950	4.932	-18
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	3.000	0	3.000	6.545	3.545
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	15.500	30.000	45.500	46.000	500
14) Oneri diversi di gestione	417.485	-15.300	402.185	412.288	10.103
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>933.111</b>	<b>-2.621</b>	<b>930.490</b>	<b>932.901</b>	<b>2.411</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>38.139</b>	<b>24.321</b>	<b>62.460</b>	<b>126.189</b>	<b>63.729</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari			0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	400	500	900	892	-8
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-400</b>	<b>-500</b>	<b>-900</b>	<b>-892</b>	<b>8</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>37.739</b>	<b>23.821</b>	<b>61.560</b>	<b>125.297</b>	<b>63.737</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	16.400	19.300	35.700	67.219	31.519
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.339</b>	<b>4.521</b>	<b>25.860</b>	<b>58.078</b>	<b>32.218</b>

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto il miglioramento di tutti i saldi di bilancio, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di € 62.460 a € 126.189, che, per effetto delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie porta ad un miglioramento del previsto utile di esercizio, da € 25.860 a € 58.078.

Le spese hanno rispettato pressoché tutte la previsione, ad eccezione degli oneri diversi di gestione aumentati per effetto delle maggiori aliquote sociali da versare ad ACI; l'Ente ha inoltre determinato di accantonare una somma maggiore del previsto al fondo rinnovi contrattuali per effetto della mancata sottoscrizione del CCNL funzioni centrali, già scaduto da due anni.

## ***2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI***

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2023.

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2023	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000,00		20.000,00	8.180,00	-11.820,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>8.180,00</b>	<b>-11.820,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>8.180,00</b>	<b>-11.820,00</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato la sostituzione dell'orologio marcatempo e la sostituzione di condizionatori.

Sempre con riferimento all'immobile sede dell'Ente, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 ( punti 62-64 ) si è provveduto a sospenderne l'ammortamento.

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 11.371 (2022 = 11.022 Soci), con un incremento di 349 soci rispetto al 2022, pari al +3,2%. Da segnalare però che tale incremento è dato dalla somma algebrica tra l'incremento delle tessere ACI Sara (+ 211 = +9%), è l'incremento delle tessere di produzione diretta pari a + 138 Soci, corrispondente ad un +1,6% a fronte del 3,6% compartimentale, del - 3,5% regionale e del 8,3% nazionale.

La produzione diretta , con il risultato di 8.838 tessere, oltre a confermare il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa attribuito all'Ente ( 8.735 ), ha permesso di

accedere a parte delle risorse stanziare da ACI a supporto della produzione associativa, riconosciute mediante riduzione delle aliquote sociali.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l'ACI che per l'Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 7.189 tessere, pari a circa l'89% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell'Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2.978 posizioni, raggiungendo e superando l'obiettivo assegnato.

In merito agli andamenti economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che

- il Margine Operativo Lordo è ampiamente positivo, pari a € 177.121;
- il Patrimonio netto si è incrementato di € 58.078;
- Finanziariamente l'Ente ha azzerato l'indebitamento verso ACI, sia tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro che tramite l'operazione di compensazione di crediti e debiti reciproci, cui ha fatto seguito il pagamento, a favore dell'Ente, di crediti per oltre € 100.000.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

Circa i criteri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, per i quali l'Ente, in ottemperanza al disposto dell'art.59 dello Statuto che dispone che l'amministrazione degli A.C. *“è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'AC sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio Generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli AC,* si rappresenta che tutti gli indicatori hanno rispettato la previsione come stabilita dal Consiglio Direttivo nella seduta del 9 giugno 2021.

## 4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	179.780	176.532	3.248
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	37.296	0
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>217.076</b>	<b>213.828</b>	<b>3.248</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	12.501	19.046	-6.545
Credito verso clienti	343.192	431.764	-88.572
Crediti verso società controllate	0	13.760	-13.760
Crediti tributari	1.763	5.416	-3.653
Altri crediti	39.454	41.842	-2.388
Disponibilità liquide	970.210	794.752	175.458
Ratei e risconti attivi	166.772	165.689	1.083
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>1.533.892</b>	<b>1.472.269</b>	<b>61.623</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.750.968</b>	<b>1.686.097</b>	<b>64.871</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>625.892</b>	<b>567.814</b>	<b>58.078</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	194.678	146.187	48.491
Altri debiti a medio e lungo termine	103.510	108.301	-4.791
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>298.188</b>	<b>254.488</b>	<b>43.700</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	463.211	504.615	-41.404
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	40.899	43.016	-2.117
Altri debiti a breve	24.866	28.465	-3.599
Ratei e risconti passivi	297.912	287.699	10.213
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>826.888</b>	<b>863.795</b>	<b>-36.907</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.750.968</b>	<b>1.686.097</b>	<b>64.871</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari

a 2,88 nell'esercizio in esame (l'evoluzione rispetto agli anni precedenti è la seguente: 2,65 nel 2022, 2,34 nel 2021, 2,05 nel 2020, 1,83 nel 2019; 1,49 nel 2018; 1,00 nel 2017; 0,66 nel 2016).

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'Ente avendo assunto – addirittura - un valore ampiamente superiore a 2, quando è considerato positivo già se superiore all'1. È considerato negativo per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Nel caso specifico, nel rilevare che nei periodi riportati non ha mai assunto un valore di "rischio", si evidenzia un miglioramento progressivo costante.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 4,26 nell'esercizio in esame, in ulteriore crescita rispetto al 3,84 del 2022, al 3,19 del 2021 e al 2,76 del 2020. L'indice è in miglioramento già da alcuni anni.

In ogni caso un valore pari o superiore a 1 è già ritenuto ottimale e pertanto l'Ente ha un grado di solidità più che soddisfacente.

Questi indici di correlazione ci aiutano a comprendere con efficacia la solidità patrimoniale dell'Ente; come si evince dai margini e quozienti di struttura (indice di copertura), la solidità patrimoniale è superiore ad 1 già sugli indicatori primari: tale quoziente evidenzia come i mezzi propri sono in grado di finanziare completamente l'attivo fisso. Tale condizione si può ulteriormente approfondire con i margini di struttura secondari: infatti quest'indicatore meglio esprime il reale status di solidità aziendale, e soprattutto meglio si addice al contesto economico attuale di riferimento dove nessuno opera esclusivamente con capitale proprio; quindi si sottolinea che questo quoziente è ampiamente positivo avendo un margine di scostamento rispetto il riferimento dottrinale (pari a 1) notevolmente migliorativo essendo ben superiore. Quest'analisi denota come la solidità patrimoniale sia decisamente soddisfacente, in quanto i mezzi di finanziamento permanenti e durevoli coprono abbondantemente l'attivo fisso. Quindi l'utilizzo delle fonti è assolutamente corretto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) esprime un valore pari a 0,56 ( 0,50 nel 2022, 0,48 nel 2021, 0,44 nel 2020, 0,37 nel 2019, 0,29 nel 2018; 0,21 nel 2017; 0,13 nel 2016), quindi anche questo indice è in miglioramento, anche se - per essere giudicato totalmente positivo - non deve essere di troppo inferiore a 0,5, obiettivo raggiunto.

Si può rilevare che tale l'indice sta progressivamente migliorando in ogni esercizio, come ampiamente previsto già nelle precedenti relazioni, a fronte della progressiva diminuzione dei debiti.

L'indice di liquidità (quoziente di tesoreria) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,84 nell'esercizio in esame rispetto a 1,68 del 2022, 1,54 del 2021, 1,43 del 2020, 1,32 del 2019 e 1,23 nel 2018. Anche questo valore risulta in continuo aumento.

Un valore pari o superiore a 1 è sempre ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità finanziaria soddisfacente.

Il quoziente di tesoreria segnala il grado di solvibilità dell'Ente; nel contesto analizzato la struttura organizzativa è riuscita a consolidare negli anni un indice nettamente positivo.

L'andamento nel biennio conferma l'equilibrio delle disponibilità tra attività liquide o prontamente liquidabili. Si segnala l'attenzione costante prestata alla gestione degli incassi.

Tale indice è uno dei più importanti per una serena e corretta gestione dell'attività e pertanto il risultato è sicuramente positivo e del tutto tranquillizzante anche alla luce dell'ulteriore margine costituito dalle rimanenze in giacenza, che rappresentano un'ulteriore disponibilità prontamente liquidabile.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	179.780	176.532	3.248
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	37.296	0
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>217.076</b>	<b>213.828</b>	<b>3.248</b>
Rimanenze di magazzino	12.501	19.046	-6.545
Credito verso clienti	343.192	431.764	-88.572
Crediti verso società controllate		13.760	-13.760
Crediti tributari	1.763	5.416	-3.653
Altri crediti	39.454	41.842	-2.388
Ratei e risconti attivi	166.772	165.689	1.083
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>563.682</b>	<b>677.517</b>	<b>-113.835</b>
Debiti verso fornitori	463.211	504.615	-41.404
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	40.899	43.016	-2.117
Altri debiti a breve	24.866	28.465	-3.599
Ratei e risconti passivi	297.912	287.699	10.213
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>826.888</b>	<b>863.795</b>	<b>-36.907</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-263.206</b>	<b>-186.278</b>	<b>-76.928</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	194.678	146.187	48.491
Altri debiti a medio e lungo termine	103.510	108.301	-4.791
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>298.188</b>	<b>254.488</b>	<b>43.700</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>-344.318</b>	<b>-226.938</b>	<b>-117.380</b>
Patrimonio netto	625.892	567.814	58.078
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	970.210	794.752	175.458
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>-344.318</b>	<b>-226.938</b>	<b>-117.380</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di – 263.206 rispetto ai -186.278 del 2022.

Come precedentemente illustrato si ribadisce che tale valore risulta di segno negativo anche a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Acì per Piano di rientro tra i debiti verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine ampiamente positiva, pari a 970.210, in ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente.

## 4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.2** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	1.059.090	1.017.469	41.621	4,1%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-825.633	-797.136	-28.497	3,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>233.457</b>	<b>220.333</b>	<b>13.124</b>	<b>6,0%</b>
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-56.336	-54.552	-1.784	3,3%
<b>EBITDA</b>	<b>177.121</b>	<b>165.781</b>	<b>11.340</b>	<b>6,8%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-50.932	-49.051	-1.881	3,8%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>126.189</b>	<b>116.730</b>	<b>9.459</b>	<b>8,1%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari			0	
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>126.189</b>	<b>116.730</b>	<b>9.459</b>	<b>8,1%</b>
Proventi Straordinari				
Oneri Straordinari			0	
<b>EBIT integrale</b>	<b>126.189</b>	<b>116.730</b>	<b>9.459</b>	<b>8,1%</b>
Oneri finanziari	-892	-980	88	-9,0%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>125.297</b>	<b>115.750</b>	<b>9.547</b>	<b>8,2%</b>
Imposte sul reddito	-67.219	-61.036	-6.183	10,1%
<b>Risultato Netto</b>	<b>58.078</b>	<b>54.714</b>	<b>3.364</b>	<b>6,1%</b>

Tale riclassificazione – a fronte delle significative differenze in valore assoluto evidenziate - denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio dell'andamento gestionale sotto diversi profili, poiché a fronte dell'incremento dei ricavi, vi è stato anche un incremento dei costi che comunque ha garantito margini ampiamente positivi.

Infatti l'Ebitda è superiore al 17,00% del valore della produzione, in linea con l'esercizio precedente

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga estremamente positivo.

Infine interessante è il confronto tra il MON ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo subito e che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come già rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi od oneri di natura straordinaria, e pertanto non si renderebbe necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

#### **TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO**

<b>DESCRIZIONE</b>	
1) Valore della produzione	1.059.090
2) di cui proventi straordinari	0
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>1.059.090</b>
4) Costi della produzione	932.901
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	50.932
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>881.969</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>177.121</b>

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

*A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2024 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

*B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Come rappresentato in premessa le previsioni economiche mondiali per il 2024 sono tuttora volte alla massima cautela, in quanto il perdurare di situazioni di conflitto e di instabilità economica rendono estremamente difficile prevedere sviluppi anche solo nel breve periodo.

*C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel primo bimestre dell'esercizio 2024 si osserva una crescita di 16 tessere pari al +0,8%.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 58.078 che intende destinare al miglioramento dei saldi di bilancio, così come previsto dall'art.9 del Regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2023-2025 adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27.10.2022 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.